



Leggete
a pag. 2

a pag. 4
Non vanno
in vacanza
i problemi
della Scuola
di Lia Rita Angeli

Fauci
spalancate

sul Piano Verde



Spd. in da. pag. 6-7

A. LXVIII • N. 27 • 8 Luglio 1960 • L. 30



La condanna di Bologna alle provocazioni di Genova e Roma

Solidarietà dei lavoratori con l'on. Borghese

L'"Esecutivo" del P.S.I. chiede le immediate dimissioni di Tambroni e lo scioglimento del MSI.



Matteotti è ormai assunto a simbolo di tutti i martiri dell'antifascismo: ricordarlo è ricordare in lui quanti cadono combattendo contro la tirannide di Mussolini e di Hitler. Ricordare Matteotti significa pure rammentare che il fascismo si afferma con gli assassini e le violenze di ogni sorta.

Nei giorni 9 e 10 luglio a Casalecchio

Il primo Convegno economico della Cooperazione bolognese

di Orlando Caputo

Nel giorno 9 e 10 luglio a Casalecchio di Reno, indetto dalla Federazione provinciale Cooperative e Mutui di Bologna, avrà luogo il primo Convegno economico della cooperazione bolognese. Il Convegno ha luogo in un momento particolare della vita politica ed economica italiana. Sono a conoscenza di tutti gli avvenimenti politici di questi ultimi tempi calamitosi nei fatti di Genova e la giustificazione inqualificabile data, da cui, dal Ministro dell'Interno Spadolini, L'utilità e amministrativa del governo Tambroni è così ancor meglio qualificata.

In effetti, situazione si tende di conseguenza a disperdere e da ultimo la cooperazione, come del resto una circostanza democristiana non ha considerato,

come elemento incisivo-

bile la necessità per l'economia bolognese, emiliana, italiana, di associarsi per dare una nuova vena ad

impostazione all'economia stessa.

Scopo del Convegno è appunto quello di esaminare i vari aspetti della crisi eco-

nominica esistente ed indicare forme concrete per sanare questa situazione che diventa sempre più grave.

Si impone, infatti, la necessità di proporre la formula associativa anche ai piccoli e medi operatori economici.

E' questo un problema ormai maturato per essere proposto e compreso da quegli categorie che vogliono sopravvivere al monopolio e al capitalismo.

Il Convegno dovrà discutere per una nuova politica economica, che tenuta conto dei cresi problemi delle relazioni del lavoro e dell'industria del suo paese che oggi protetta in ogni sua attività, tende solo al realizzo del massimo profitto in danno dei milioni di consumatori.

La Costituzione Italiana, nel art. 11 e 12, affida un importante funzione alla Cooperazione. Coop. resta, purtroppo, ancora sulla carta. Si nasce di consenso ad una pratica mercantilistica e non capitalistica, al sempre maggiore sviluppo e potenziamento del monopolio. Oggi, dopo il Balbo, il controllo ha monopolizzato tutto le fonti di energia e di crescita e necessario che la forma associativa e quindi la cooperazione, abbia un ruolo importante ma che nel passato, maggiormente attiva, anche e soprattutto nelle edilizia, costruzioni industriali e sociale sia ad essere e diventare tutti i casi produttivi per la lotta al monopolio.

Lo sviluppo ed una nuova strutturazione della cooperazione si rende necessario per stimolare ed aumentare la redditività dei piccoli operatori economici, dei conso-

matori, dando così un fattivo contributo allo sviluppo economico del Paese.

In definitiva il movimento cooperativo rivendica

■ la piena applicazione degli art. 43 e 45 della Costituzione e quindi la conseguente fine delle discriminazioni;

■ una riforma agraria generale, onde assicurare un pieno sviluppo dell'agricoltura con il conseguente progresso civile nelle campagne;

■ la nazionalizzazione delle Attende basi dell'economia quali l'energia elettrica, il monopolio chimico,

cementiero e macerifero;

■ una sana e radicale riforma politica fiscale e creditizia;

■ la fine della discriminazione sul piano politico, sindacale ed elettorale;

■ una politica di sviluppo commerciale con tutti i Paesi.

I problemi che il Convegno di Casalecchio e chiamato a discutere, naturalmente sono interessanti ed in grado di offrire conclusioni sulle quali lavorare per dare alla Cooperazione qualcosa di nuovo che uida dall'ambiente tradizionale e la adatta ai tempi moderni.

Mentre andiamo in macchina si apprende la notizia della scomparsa del noto esponente lazialista Bevan. I socialisti italiani — che lo riconoscono nel periodo più duro della loro lotta — parteciperanno comunque al lutto dei compagni in giallo.

Il C.C. del P.S.I., riunito a Roma, ha espresso il consenso del nostro Partito per la scomparsa di questo uomo dirigeante dei lavoratori.

svelto

Domenica 12 Giugno
CAGLIARI (Graziadio Biagio)

Domenica 12 Giugno
BARI (F. Farbi) (Bologna)

Domenica 12 Giugno
e 13 LUGLIO (Bologna)

Mercoledì 13 Giugno
S. G. GIORGIO (Bologna)

Verso la grande battaglia d'autunno (2)

L'organizzazione del Partito

di Delio Bonazzi

Una grande competizione elettorale, quasi sarà quella del prossimo mese di ottobre, nonché come prima cosa, un serio esame delle strutture organizzative del nostro Partito. Che l'organizzazione sia la forma principale dei partiti e dei movimenti politici è cosa che non si giusta più ad essere compresa dai soli partiti e dalle sole organizzazioni operaie esistenti. In questi ultimi anni, abbiamo assistito ad una continua azione da parte di tutte le forme politiche del nostro Paese in direzione del rafforzamento delle loro organizzazioni centrali e periferiche. Lo stesso partito della D.C., in tal senso, si è progressivamente rafforzato, riuscendo a riadattare — e divenire riconoscibile — soprattutto sotto la guida e la durata dell'on. Fanfani, notevoli risultati. Purtroppo — se vogliamo essere sinceri — non possiamo dare che il nostro Partito in questi ultimi tempi abbia fatto tutto ciò che sarebbe stato necessario fare nel rafforzamento settore dell'organizzazione. Credo, anzi, che, con Franchetti, debba essere detto che troppo volte si sono trascurati i problemi organizzativi, diverificandosi che nessuna politica, anche se giusta e buona, può impostarci ed attuare senza un efficiente lavoro organizzativo a tutti i livelli, tanto al vertice quanto alla base.

Punto problema da affrontare e risolvere è prima preoccupazione nostra, oggi, pertanto, e deve essere l'organizzazione del nostro Partito. Occorre quindi dedicarsi, in queste setti-

naturalmente è la Federazione provinciale che per prima deve risuonare e deve impegnarsi. Il buon funzionamento degli organi direttivi ed esecutivi provinciali, cosa di fondamentale importanza sempre per la vita del Partito, è, comprensibilmente, cosa che diventa ancora più importante nel corso della preparazione e dello svolgimento della campagna elettorale.

E questo un discorso appena iniziato. Deve essere ripreso e portato avanti particolarmente da parte di quei compagni che più di me sono competenti e versati in fatto di questioni organizzative. Deve essere sviluppato, tale discorso, da essere dibattuto tra prezzo e soprattutto, deve essere affrontato concretamente nelle cose, giacché

nella prossima campagna elettorale, e poi sempre, sarà la lotta che ci attendiamo in futuro, molto di ciò che potremo ottenere dipenderà da quel che avremo saputo fare nell'organizzazione del Partito.

(continua)

Saluto ai compagni Draghetti e Palmieri

Nel giorno scorso il compagno Leo Draghetti, della segreteria provinciale Federbraccianti, è passato alla Federbraccianti nazionale. In sua vece è subentrato il compagno Renato Palmieri già membro della segreteria provinciale della F.I.L.E.A. e della segreteria della C.D.L. di Molinella.

Al due compagni il saluto ed il miglior augurio di buon lavoro dei socialisti bolognesi.



IN MEMORIA

Il compagno Carlo Ravera-Alra della "Bentini" di Bologna nel 20° anniversario della morte dell'indimenticabile figlia professoressa Fiorella Ravera-Alra avvenuta il 5 luglio 1958, offre L. 500 al nostro settimanale.

QUANDO VOLANO LE CICOGNE

Nel giorno scorso la famiglia dei compagni Giampiero Mezzoli è stata allontanata dalla nascita della primogenita, Emanuela. Alfonso Giampiero alla sua signora ed alla piccola Emanuela volevano auguri da parte dei socialisti bolognesi.

CONDOLANZE

Il 4 luglio u.s. è deceduto all'età di anni 55 il compagno Antonio Querzola, I socialista di Codrano formulando le loro più sentite condoglianze ai familiari dello scomparso.

Sul Piano Verde fauci spalancate

Formidabili appetiti suscitati da 550 miliardi

La necessità di riorganizzare e di potenziare le strutture periferiche del Ministero delle Aziende della politica agraria italiana. Il 10 ottobre 1958, l'on. Ferrari Aggradi, allora ministro dell'Agricoltura, dopo avere esposto alla Camera dei Deputati il programma politico risulterebbe sterile di risultati se non si avessero gli strumenti adeguati per attuarlo. Nel programma di governo si afferma l'esigenza di costituire condotte agrarie allo scopo di assistere in maniera capillare i produttori agricoli e di accompagnare in particolare lo sforzo delle piccole imprese. Mi auguro in proposito che il relativo provvedimento possa essere presto sottoposto al vostro esame e ricevere con sollecitudine la vostra approvazione».

Nonostante l'augurio del ministro il promesso provvedimento non venne presentato alla Camera.

Gli inutili "rumoreggiamimenti" dell'on. Rumor

Ritornava sull'argomento il successore dell'on. Ferrari Aggradi, l'on. Rumor, il 22 luglio 1959, alla fine del discorso fatto alla Camera per illustrare il programma governativo di politica agraria, affermava:

«Perché la straordinarietà di un piano antiecongiuntivo si possa trasformarsi in programmazione ordinaria è una rinnovata politica di bilancio, è mia preoccupazione di razionalizzare e di perfezionare i canali della spesa e della strumentazione operativa, nella sempre più chiara visione dei rapporti esistenti tra analisi di mercato, sperimentazione, assistenza tecnico-aziendale ed economia. Intendo dire anzitutto, che la organizzazione degli ispettorati agrari provinciali debba specializzarsi per singoli settori produttivi e contenere settori di assistenza per le organizzazioni cooperativistiche e per le attività di mercato; mentre le sezioni staccate degli ispettorati provinciali istituite per zone omogenee, dovranno consentire l'estensione in capitale dell'operazione di assistenza alle imprese in generale ed agli imprenditori contadini in particolare, con un minimo di dispersione burocratica».

Terminava ponendo fine alla presentazione di un disegno di legge per la riforma delle strutture periferiche del Ministero dell'Agricoltura.

Fino ad oggi però, dopo circa un anno, il disegno di legge non è ancora stato presentato.

Un Ministero in appalto

I 350 miliardi del Piano Verde devono, naturalmente, appalti formidabili e non meraviglia che ci siano forti pressioni dirette ad ottenere le condizioni adatte, per certe organizzazioni, al taglio di una robusta fetta dei capitali dello Stato.

Ciò che sorprende ed insieme ostende, è che il Ministero dell'Agricoltura, anziché mettere in condizioni di vantaggio, come da tesa, per avere promosso il suo ministero, vada permettendo ad altri le funzioni che sono proprie dei suoi uffici.

Proviamo, infatti, col Giurato dell'Agricoltura — portavoce della Collettività Diritti e della Federcooperative — nel recente degli interventi fatti al recente Congresso nazionale dei contadini diretti questa sorprendente commissione.

Importante la notizia, riferita da Rumor, della reorganizzazione presso le Federazioni provinciali dei Collettivisti Diritti, di uffici per l'appaltazione del Piano Verde. Ciò risulta in quel fascio di accademie dirette ad amministrare e le aziende agricole (le piccole esclusivamente), più volte sollecitate da queste colonie.

Sembra, non solo con l'ha-
proposito, ma nemmeno l'accennando.

La relazione ministeriale che disegna il Piano Verde stava appena quando imponeva prezzo per chi fosse a varcare oggetto di valutazione trattativa. La sua valutazione in altre parole, viene ridotta al minimo.

Nella somma siamo di par-
tire verso le grandi vere
preziatezze, cioè i beni
che si può creare con
la migliore scienza e risorse.

Forse perché i ministri

Jaques Kermal

Africa aperta



COOP. AGRICOLA

Castenaso

Macchine Agricole - Concimi - Mangimi

SEMENTI Estive e Nodali

Carburanti agricoli

In ogni caso interpellateci!

Il 10 luglio sarà il
mine per aggiornare
piante elettriche dei
segnali e della rete
elettrica.

LA MOTORICAMBI
NO MARTELLO (Via
centrale 33 - Bologna)
ne al Vostro servizio FA
NALINI CON STOP
GOLAMENTARI

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Alfini - Imola



Costruzioni
e pavimentazioni stradali
Opere
Idrauliche e di bonifica
Movimenti di terra
Impermeabilizzazioni

Via Callegari, 13
Telefono 30-01



125
4 tempi
modello
monello

Nino Martelli

Concessionario

Via Malcontenti N. 5/3° - Tel. 26.67.46
Via Indipendenza N. 27 - Tel. 23.42.31

INDUSTRIA DEL GELATO



Prodotti squisiti
igienicamente perfetti
a prezzi convenienti

Servizio rapido

LETTERE DALLE CASE CHIUSE

a cura di Lina Merlin e Carla Barberis

Urge riorganizzare gli ispettorati agrari

Intermediari a parte, è veramente sbalorditivo che dopo aver abbandonato spiegato l'assoluta necessità di riorganizzare gli ispettorati agrari si da mettere questi non innatali figli del ministero in condizioni di potere svolgere tutti i compiti che a loro, e non ad altri, competono, si prenda a pretesto la loro insufficienza per affidare ad altri l'applicazione del Piano Verde. Non sono le sedi che mancano agli ispettorati agrari, ma il personale ed i mezzi per andare in campagna e consigliare gli agricoltori, tra l'altro, anche negli acquisti a valere sui fondi del Piano. E' chiaro che gli uffici presso le Federazioni provinciali dei Collettivisti Diritti, dalli i noti legami di questa organizzazione con la Federcooperative, non mancheranno di applicare sollecitamente il Piano Verde quando si tratterà di forniture della Federcooperative e saranno, invece, leali ed estremamente scrupolosi negli altri casi.

E' facile prevedere che con i fondi del Piano Verde saranno acquistati soprattutto, se non esclusivamente, i trattori della FIAT, i fertilizzatori complessi della Macchine e tutti gli altri prodotti che la Federcooperative offre ai contadini, come intermediaria fra loro e l'industria macchina.

Il tutto accompagnato da distribuzione di terreni dati a Collettivisti Diritti, quali rafforzamento della Collettività Diritti sul piano politico e della Federcooperative sul piano economico. La fine che sarà tagliata dalla Federcooperative nei confronti dei contadini, è di farli diventare dei contadini.

Ma soprattutto è la gioia dell'arrivo della nostra agricoltura, ancora una volta segnata di un metodico rafforzamento proprio mentre tutti in stampa erano stati informati che tali i mercati internazionali i nostri prodotti agricoli si trovavano in difficoltà, mentre battezzati con prezzo di vendita e con qualità della concentrazione percentuale.

Edizioni Aranti!

pag. 203 L. 300

INGROSSO - DETTAGLIO

DEPOSITO DI BOLOGNA

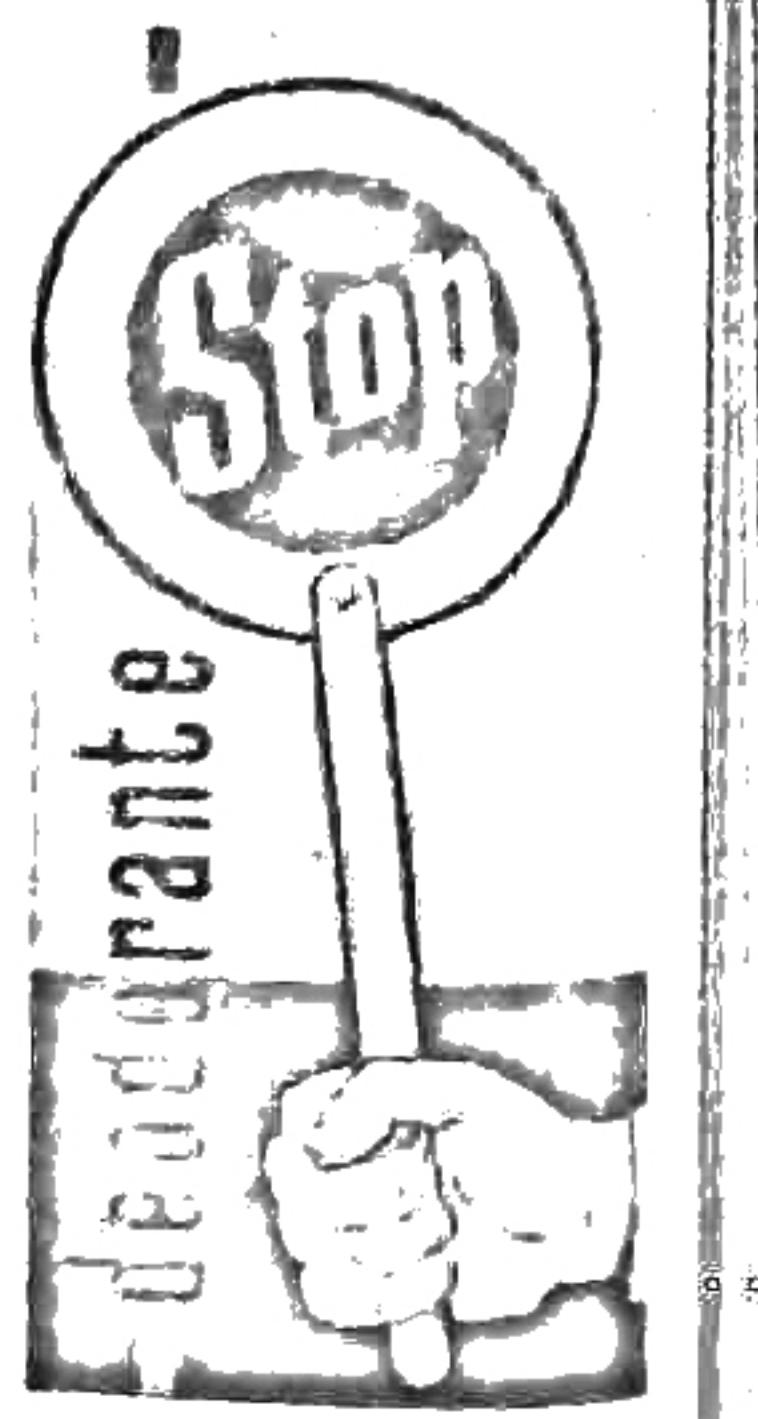
Via S. Felice 22

l'accessorio
indispensabile
per le vostre
calzature

in vendita alla

tingipel

e nei migliori negozi



Con voto unanime dei gruppi consiliari

Condannato il neofascismo

Inviato a Genova il Gonfalone del Comune

Venerdì 1 luglio in Consiglio Comunale di Imola, prima dell'inizio dei lavori per la dismissione di una serie di elementi all'ordine del giorno si è iniziata la discussione per l'approssimazione di un O.D. concordato dai vari gruppi consiliari sul voto di Genova in relazione alle dimissioni di protesta in occasione del Congresso Nazionale del Movimento Sociale nella città Ligure.

Aperte la discussione il Sen. Maibard (PCI) che sostiene l'opportunità di votare un O.D. concordato per dare una dimostrazione di unità e di antifascismo di tutto il Consiglio Comunale al Capitoglio Bassani (D.C.) e vuole dimostrare nel suo intervento che il regolamento dei lavori del Consiglio Comunale non prevede la approvazione di alcun O.D. di cui non è stato inciso nell'ordine dei lavori inviato ai Consiglieri e per tutti quelli del capogruppo della D.C. dichiara di non aderire alla proposta di riunione del capo gruppo Il Consigliere Campagnoli (PSDI) dichiara invece di essere d'accordo sulla opportunità della approvazione di un O.D. e della conseguente riunione del Capitoglio. Il Consigliere Giovannardi (P.S.I.) insiste sulla opportunità di una dimostrazione di unità antifascista del Consiglio Comunale di Imola legando le tradizioni antifasciste della resistenza Imolese alla lotta dei lavoratori Genovesi dimessi al cittadino la unità di tutte le forze della Resistenza. Il Consigliere Marabini (P.C.I.) prende per la parola per fare presente ai Consiglieri della minoranza D.C. che non vi è motivo di legge nei diritti della minoranza nella approvazione dell'O.D. In quanto se vi è l'accordo di tutto il Consiglio Comunale non vi è necessità di applicazione del Regolamento che serve solo in caso di mancata accordo fra maggioranza e minoranza e proprio per rispettare i diritti della minoranza stessa.

Dopo vivaci scambi combattuti tra i consiglieri comunali e d.c. sulla opportunità del voto dell'O.D. Giovannardi (P.S.I.) avanza una proposta conciliativa nei confronti della D.C. pur non credendo ai presupposti del dibattito. Giovannardi si rivolge ai Consiglieri della D.C. facendo presente che nello spirito e nella sostanza sono solidali con le manifestazioni operate antifasciste di Genova può esistere la possibilità con il reso il regolamento di dimostrare alla cittadinanza lo spirito unitario della Resistenza e i Socialisti propongono - dichiara il compagno Giovannardi - di dare mandato al Capitoglio di stilare un documento sul fatto di Genova, tale documento verrà poi letto in Consiglio Comunale e avrà valore politico come emanazione di quel gruppi che hanno proposto e in definitiva hanno condotto la lotta di Liberazione. A questo punto le parole del compagno Giovannardi han-

Le case di Dozza son tutte dipinte

Promossa e organizzata dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione di un Comitato Cittadino e dell'Ente Prov. Turismo, è svoltasi Domenica scorsa 3 luglio a Dozza il Concorso di pittura «Mostri del Muro Dipinto», manifestazione a carattere artistico-culturale voluta e realizzata dagli Amministratori democratici nel quadro delle attività intense a dare incremento allo sviluppo turistico del ridente paesello.

Purtroppo però una pioggia autunnale continua, ed incessante, ha turbato lo svolgersi della singolare manifestazione; ciò malgrado i pittori e le pittrici invitati hanno lavorato con tenacità tutta la giornata, sotto ombrelloni e tettoli di fortuna, portando a termine la loro opera nei termini stabiliti dal Regolamento.

Anche il pubblico, dozzesi e forestieri accorsi in buon numero malgrado la pioggia, ha seguito dapprima incuriosito e poi interessato, al riparo di ombrelli, il lavoro degli artisti, e così da casa per i componenti la giuria, i professori Corazza, Boschi, Margotti Maroniti e il sig. Giardi, anch'essi costretti ad adattarsi a tempi e quindi seguire i lavori sotto l'ombrello.

Alla ore dieci, dopo un ultimo attento esame, la Giuria ha emesso il seguente verdetto: il primo premio di L. 150.000 assegnato a pari merito ai pittori Lorenzo Ceserano di Bologna (che ha dipinto un «Vendemmia e padule» del D.O.) e Francesco Verzichetti di Fusignano («Spanocchietto del grancanto»), due tipiche e caratteristiche scene di vita locale, di secondo premio di L. 100.000 ancora a pari merito ai pittori Alberto e Giangianni e il terzo di L. 50.000 sempre a pari merito al pittore Fabrizio e alla pittrice Pasquali Salsi.

La manifestazione si è conclusa nel «Salone dei Riconoscimenti» all'interno del Teatro Comunale Ricca Strozzi, dove un saluto del Direttore del Ente Turismo, il Sindaco-compartito Serenelli, ha ben approdotato parola, ha messo in risalto il lavoro e il perche della manifestazione esprimendo il più vivo complimento ai pittori e ai collaboratori e a tutti gli intervenuti.

Per seguire la procedura dei risultati e la consegna dei premi è stata istituita dal Sindaco, ad oggi, una tavola riconosciuta composta da sei membri del Consiglio pubblico presidente.

Nella stessa occasione sono stati pure consegnati i premi alle famiglie dei pittori apprezzati dal Sindaco ad oggi, tutti riconosciuti con particolari ed altrettanto prestigiose premiazioni.

Nella stessa occasione sono stati pure consegnati i premi alle famiglie dei pittori apprezzati dal Sindaco ad oggi, tutti riconosciuti con particolari ed altrettanto prestigiose premiazioni.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

Con l'occasione si ringrazi il presidente del Consiglio pubblico presidente e i consiglieri presenti.

<p

Non vanno in vacanza i problemi della Scuola

di Lia Rita Angeli

Le vicende di questi ultimi giorni rendono ancor più attuali e importanti le temere nel recente Congresso dei giovani socialisti bolognesi, e in particolare quelle della organizzazione del movimento giovanile e degli altri settori del Partito e della conseguente impostazione da dare a tutto il nostro lavoro.

I movimenti giovanili di varie nazionali hanno avuto per il loro imbarazzo, ed hanno a volte oggi un punto di pressione che deve in sostanza ai politici e sociali la loro importanza può essere data nella lotta per il loro segnamento, da quelli egualitari mondiale da tutti.

In Italia, i nostri giovani hanno preso nella posizione della lotta contro il ricatto del lavoro, per oggi sono in particolare le manifestazioni organizzate dai giovani contro le luci e le feste esuberanti e la parte presa dai giovani al fronte di Milano.

Di fronte ad avvenimenti di così grande importanza e di così vasta portata, sarà naturale la necessità di potenziare, di rinnovare e di estendere il M.G.S., perché esso possa seguire ed eventualmente precorrere lo sviluppo degli eventi e tenere il suo posto di battaglia con la massima dignità e con la possibilità di una espansione sostanziale e rapida, a fianco di tutti i compagni socialisti.

Questo soprattutto e bene più oltre ogni settore del nostro Partito ha il suo programma e la sua attività; ma ad esso si debbono ad fianco gli altri settori per giungere ad un lavoro organico, per non cadere in isolamento, in isolamento irrazionale. Altre libertà di discussione, in ogni settore, in ogni manifestazione, ma discussione stringente che porti a conclusioni concrete e razionali, a collaborazione produttiva fra tutte e unitate.

Spostata essenzialmente al giovani dare il maggior contributo alla nuova rapida loro organizzazione e cercare i punti di contatto efficace con gli altri campi di lavoro, ma spietà a tutti noi fare incontro al giovani per individuare specificamente insieme ad essi, se di fatto i problemi e le azioni da discutere e da intraprendere in comune.

E per non seguire le orme di padrone Zappata, il quale diceva: «... credo sia indispensabile da parte nostra traghettare in breve il lavoro che la Comintern ha scelta potrà svolgere nel prossimo futuro, lasciate alle Commissioni Giovani».

Il lavoro futuro delle Commissioni scuola e giovanile

Prima di tutto, credo necessario ricordare che i problemi della scuola investono oggi tutti i campi della vita sociale (e anche altri aspetti politici di importanza fondamentale), e che di conseguenza la Commissione Scuola potrà collaborare con i vari gruppi di giovani sia con i giovani lavoratori dell'agricoltura e dell'industria, ai quali necessitano una preparazione e una qualifica tecnica, sia con quelli che si avviano ad un impiego, o ad una modesta professione o a un libero lavoro artigianale, o che sono possibili al conseguimento di un diploma o a una laurea che tutti dalla scuola di oggi non ricevono le basi necessarie ad un loro inserimento rapido ed efficiente nel campo produttivo del lavoro, qualunque esso sia.

Tutto ciò è collegato in modo inestimabile con l'attuazione della Scuola dell'Industria e dei 6 e 14 anni, problema bastare come più volte abbiamo assunto e sottolineato che talvolta si tenta di minacciare militari la nostra borghesia per perdere poi facile la sua incisività in modo finire e uscire, come al nostro, ad uno di autori antideocratici, be' e contestati, ma tutti i quali siedono sotto il popolo italiano, non solo socialdemocratici, le classi dirigenti.

Varare moderne e organiche leggi eliminando quelle cronistiche e disorganiche

Più i problemi comuni a tutti e partiti, in particolare a scuola e giovani, in quanto hanno vi sono quelli legati a tutti, dai quali ancora non sente dire. Troppo vero che di fronte la società come complesso viene un fronte di fronte di fronte, come fronte di fronte, organiche come fronte disorganiche, sia per il governo, e sia per i suoi alleati, da tali leggi non vengono spesso molto spesso. A questo abbinato di leggi vere, ma anche di leggi vecchie, malate, e di leggi anche morte, che non servono a nulla, e che non possono più servire.

Sveglia! giovani socialdemocratici

di L. E.

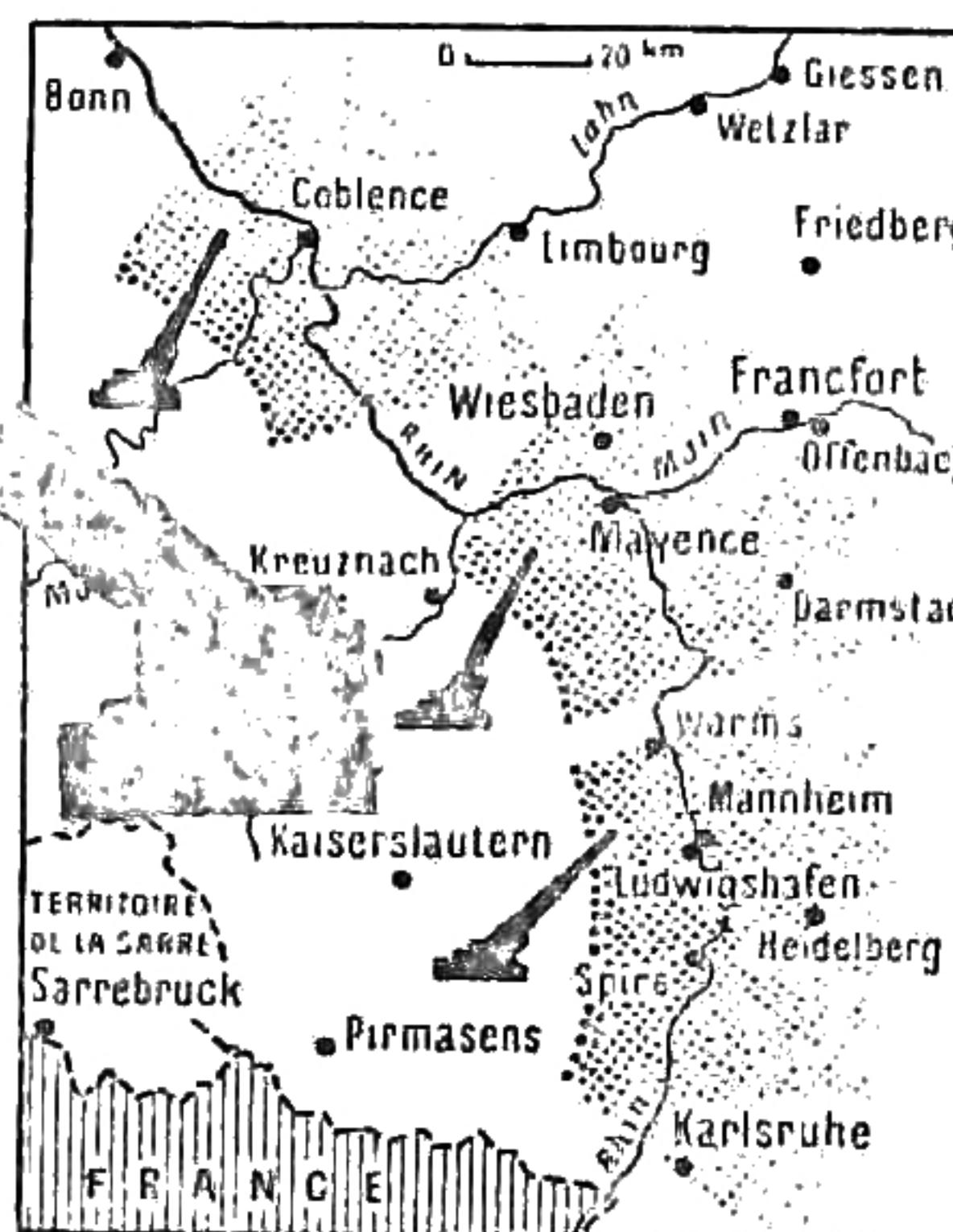
Ci sembra una tesi ormai appurata che fra i giovani sono possibili certe convergenze e certe lotte comuni su posizioni non conformiste, che spesso non sono possibili fra gli anziani per la loro minore elasticità e vivacità mentale nel penetrare le posizioni avverse e nel prevedere ed anticipare gli sviluppi futuri.

Questa tesi però sembra ricevere una severa ammenda da due episodi che hanno avuto come protagonisti i giovani socialdemocratici bolognesi: il primo è rappresentato dal fatto che, uniti a i movimenti giovanili dei partiti antifascisti, non hanno firmato il manifesto di solidarietà al popolo generoso nella sua gloriosa battaglia contro la provocazione missina, che i lettori avranno visto affiso sui muri della nostra città. Il secondo consiste nel convegno dei giovani socialdemocratici dell'alta Italia, tenuto a Bologna, per indire una campagna di propaganda contro i pericoli insiti nel neutralismo del P.S.I.

Vi confessiamo che il nostro primo impulso era quello di rispondere in chiave comica e ironica, ma la gravità dei problemi e la serietà degli avvenimenti ci ha consigliato un discorso

più pacato affinché la polemica non degeneri in rissa.

Non è il caso di commentare i due fatti riportati, essi si commentano da soli. Ci sembra invece sia il caso di richiamarci alla comune



ma che la manifestazione si conclude è un segno di indiscutibile superiorità - un certo particolare meritano alcuni ragazzi. E fra questi ci possono segnalare il valido rappresentante Giannelli, che è stato anche il camioniere del complesso essendo messo a segno 6 reti in quattro incontri. Fabio Grandi, altro realizzatore con 4 reti all'attivo. (Interno destro: Crescenzo, Gianni ed il portiere Giuffredi) 3 partite disputate, nessuna rete nera.

Ora i dati giocati dall'Assi Benfenati, dopo questo successo non devono naturalmente mollare la testa, ma lavorare seriamente per conquistare in seguito percentuali ancora con il massimo impegno e la massima serietà.

Si è avvenuto al trofeo all'avvocato Nazzari, ma a questo punto non si possono discutere i meriti dei padroni che sono stati in campo: Alfonso e Bettarini, Gavagnin, Agnese, Cicali, Manca, Gonnella, Selmi, Marzulli, Cremaschi, Gonnella, Ruffini, Gonnella e Bettarini, 17 ragazzi che si sono impegnati intensamente da un punto di vista tecnico ed si sono mostrati alla massima. La loro vittoria non ha mai bruciato nessuno e non ha mai dato pena per

PER MOTIVI DI SPAZIO diamo contatto a rivivere la pubblicazione di articoli del compagno PAOLO BABBINI e MARINO BONDI, scelti da una lettura del compagno ALDO RANEL.

Le novità delle Edizioni Avanti!

G. Trevisani



Storia del Movimento Operaio Italiano (II volume) L. 650
A. Gavagnin
Una lettera al Re L. 450
21 poeti facilati a cura di Mario de Micheli L. 250
P. Moro
Non vogliamo morire L. 200

ABBONATEVI
al nostro settimanale

Cooperativa di Consumo del Popolo
S. Giovanni Persiceto

Amministrazione Tel. 82.216

n. 10 SPACCI } n. 6 Alimentari
Tel. 82.292-82.826 } > 3 Macelleria
} > 1 Latteria
Magazzino Generale

Presso i nostri spacci le qualità e i prezzi migliori
VISITATECI

F. Sabbioni & Figlio
Casa fondata nel 1860
IMOLA - Via Appia, 63 - Tel. 3410

Borsette in velluto

Novità in cestelli e borse estinte
Articoli da viaggio, bauli valigie,
zia in genere e articoli da regalo

Prezzi di assoluta concorrenza
Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolarmente attrezzato
per cerimonie

P. 160
N.W. 13160
CREMA PURISSIMA PER RADERSI - BRILLANTINE

La Crema P. 160 a base di crema nutriente di aceto acetoso e latte detergente, rende la rasatura piacevole e permette di eliminare il rosone, preservando la pelle, rinfrescando l'epidermide.

LABORATORIO CHIMICO P. 160 - BOLOGNA

TELEFONI OILCOKE TELEFONI
3793-4171 3793-4171

IMOLA - VIA ASPROMONTE, 13 - IMOLA

Benzina NO 84-86
al litro L. 92

Super Benzina NO 99-100
al litro L. 102

Miscela (Olio Valvoline)
al litro L. 110

COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
Oilcoke: Garanzia di serietà - Garanzia di servizio

Consumatori, Cittadini Imolesi

Visitate il

Super-Coop

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio
a libero servizio

Magazzino generale
cooperativo di consumo

33 Spacci al servizio
dei consumatori

AUTORIMESSA
FONTANA

IMOLA - Via Mazzini 19 - Tel. 3230 - 3393

Officina lavaggio • Servizio notturno

Da Ermes

IMOLA - Via Verdi angolo Via Cavour

Assortimento di tessuti

CONFEZIONI DI ALTA MODA

J. CRISTOFORI

CONFEZIONI IMOLA - P. ERBE

GRANDE VENDITA
A PREZZI DI PROPAGANDA

VASTA SCELTA

ABITI - GONNE - SOTTOGONNE - COSTUMI DA BAGNO

RICORDATE!

Ogni Articolo di Abbigliamento Femminile
Acquistato presso la Ditta Confezioni J. Cristofori

VALE PIU' DI QUEL CHE COSTA!